

Corriere della droga a 11 anni, la coca nascosta nelle immagini sacre

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2016



Una **bambina di 11 anni**, usata come **corriere della droga**. Nelle valigie i militari della Guardia di Finanza hanno trovato due kg cocaina nascosta all'interno di alcune statuette trasportate all'interno del bagaglio da stiva a nome della minore.

Per i militari della **Guardia di Finanza di Malpensa** si tratta sicuramente di una delle situazioni più terribili dal punto di vista umano, che si sono trovati ad affrontare.

In seguito alla solita accurata analisi preventiva delle liste volo sulle tratte aeree considerate maggiormente a rischio, infatti, le **Fiamme Gialle** hanno notato un'insolita presenza a bordo del volo **proveniente da Lima (Perù)** con scalo a Madrid (Spagna); si trattava di una bambina di appena undici anni che viaggiava da sola.

La giovane età dell'infante, il fatto che viaggiasse senza alcun familiare in una tratta aerea così lunga hanno fatto scattare un "campanello dall'allarme" nei militari che, di concerto con i **funzionari dell'Agenzia delle Dogane**, hanno deciso di approfondire l'esame del caso in specie.

I militari hanno deciso, quindi, di procedere ad accurato controllo dei due bagagli stivati, che venivano recuperati direttamente dal nastro trasportatore al fine di non turbare in alcun modo la minore e dello zaino utilizzato dalla piccola come bagaglio a mano.

I sospetti si sono rivelati fondati quando sono stati rinvenuti **12 oggetti di artigianato locale peruviano (4 monili in legno, 7 quadri in stoffa con raffigurazioni sacre ed una madonnina in ceramica), tutti contenenti cocaina**. La sostanza stupefacente è stata sottoposta a sequestro.

Solo in seguito a specifiche disposizioni impartite dal P.M. del Tribunale dei Minori di Milano, **Maria Saracino**, ed una volta verificato che la madre che attendeva la bambina fuori la sala Arrivi B non avesse carichi penali pendenti con la Giustizia italiana, i finanzieri hanno deciso di affidarle la minore e mettere così fine alla triste storia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it